

**EMERGENZA IDRICA.** A causa di una rottura dell'acquedotto sono necessari «urgenti lavori di riparazione». La situazione tornerà alla normalità non prima di venerdì

# Guasto al «Tre Sorgenti», disagi in sette paesi

Da ieri sospesa la fornitura per Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Naro, Canicattì, Campobello di Licata e Ravanusa

**Nei 16 Comuni che non hanno consegnato gli impianti secondo il gestore ci sono risorse maggiori rispetto al loro fabbisogno. Attivati tutti i pozzi a Sambuca**

**Giuseppe Pantano**

Una nuova criticità, per l'approvvigionamento idrico, in diversi comuni Agrigentini. Girgenti Acque ha fatto sapere ieri che, a causa di un'interruzione dell'acquedotto «Tre Sorgenti», per lavori urgenti di riparazione, sarà momentaneamente sospesa la fornitura idrica ai Comuni di Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Naro, Canicattì, Campobello di Licata e Ravanusa. Lo sospensione è scattata ieri, a partire dalle 20, e fino al completamento dei lavori. «Per queste ragioni la turnazione idrica subirà delle limitazioni - ha fatto sapere il gestore idrico - e quella prevista per i prossimi giorni degli slittamenti».

**La durata dei lavori**

Dalla sospensione dell'erogazione all'avvio dei lavori devono passare alcune ore perché la condotta deve essere "in scario". Così l'intervento previsto avrà inizio questa mattina e dovrebbe essere completato entro domani. Subito verrà ripresa la distribuzione idrica, ma af-

finché si normalizzi con i turni regolari come prima dell'interruzione ci vorranno uno o due giorni. Pertanto, soltanto a fine settimana, tra venerdì e sabato, la situazione potrà tornare alla normalità».

**Gli interventi straordinari di Girgenti Acque**

«Per ridurre al minimo il periodo di sospensione ai Comuni interessati, i lavori saranno effettuati a cura di Girgenti Acque in via sostitutiva. Questo la società lo ha sottolineato, aggiungendo che sarà cura del gestore comunicare il ripristino dell'erogazione e che, intanto, nei Comuni interessati dalla momentanea sospensione, Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Naro, Canicattì, Campobello di Licata e Ravanusa, saranno inviate delle autobotti che stazioneranno nelle piazze cittadine al fine di rifornire tutti gli utenti che si recheranno al presidio».

**La gestione dell'acquedotto «Tre Sorgenti»**

Girgenti Acque effettua le riparazioni all'acquedotto «Tre Sorgenti» ed il consorzio che amministra l'impianto consente al gestore idrico di prelevare l'acqua che è stata impiegata, anche nelle scorse settimane, per affrontare le emergenze venute a determinare con il guasto al Fa-



Lavori di riparazione di una condotta idrica

naco. Un'intesa, quella raggiunta, dopo anni di richieste, da parte di Girgenti Acque, di poter disporre di queste risorse idriche, che contribuisce a rasserenare il quadro della distribuzione idrica in provincia di Agrigento e che, soprattutto, con-

sente al gestore idrico di fronteggiare le situazioni critiche che spesso si vengono a determinare.

**I pozzi non consegnati a Girgenti Acque**

Un aspetto che Girgenti Acque

pone sempre in risalto per migliorare la distribuzione idrica in provincia è quello di poter disporre dei pozzi che insistono sul territorio agrigentino. Per il gestore idrico di esporre dei pozzi sparsi nel territorio provinciale è strategico per fronteg-

giare la crisi di risorse idriche. In alcuni comuni, come Sambuca, il gestore idrico ha già messo a pieno regime i pozzi. Nei 16 Comuni che non hanno consegnato gli impianti a Girgenti secondo il gestore idrico ci sono risorse maggiori rispetto al fabbisogno di ogni singolo comune. In alcuni tra i maggiori, come Agrigento e Sciacca, c'è poi un problema notevole di perdite lungo le reti.

**La linea dura dei sindaci «ribelli»**

Non temono sanzioni e neppure commissariamenti. I sindaci «ribelli» dell'Agrigentino non cederanno le reti idriche neppure a seguito della bocciatura della norma regionale sull'acqua pubblica da parte della Corte Costituzionale. La tensione è alta, adesso manca quella copertura che aveva indotto i sindaci a ritenere giusta la scelta compiuta. Ma non vogliono tornare indietro. «Già una volta abbiamo respinto i commissari - dice Enzo Lotà, sindaco di Menfi e presidente dell'Ati - e siamo pronti a farlo ancora». E Vito Ferrantelli, a capo dell'amministrazione comunale di Burgio, aggiunge: «Nel mio comune una famiglia di quattro persone paga mediamente 100 euro all'anno. In altri comuni, quelli nei quali sono state cedute le reti idriche, mi risulta che il costo per queste famiglie sia di circa quattro volte superiore». (G.P.)

**L'INTERVISTA.** Parlano i rappresentanti della Konsumer, associazione dei consumatori: abbiamo già scritto al prefetto Diomede, va mobilitata la Protezione civile

## Pullara: «Turni ancora lunghi, servono soluzioni definitive»

«L'intervento della Protezione civile altro organo preposto, capace di ripristinare una turnazione idrica che sia rispettosa dei bisogni primari di ogni essere umano». È una soluzione suggerita dalle associazioni dei consumatori, Konsumer Sicilia e Conflavoro, attraverso i propri rappresentanti provinciali, Giuseppe Di Miceli e Giuseppe Pullara, in una lettera aperta al prefetto «per protestare contro la gestione del servizio idrico nella provincia di Agrigento».

**Giuseppe Pullara, cosa vi è stato segnalato dai vostri associati?**

«Lamentano una situazione insostenibile nonostante loro paghino regolarmente l'acqua. Le segnalazioni, sia alla Konsumer che alla Conflavoro, sono arrivate in particolare da Favara. Ci sono bar che non possono fare il caffè e questo penalizza».

**Nello specifico cosa chiedete?**

«Noi vogliamo una soluzione definitiva del problema che non è nato oggi. Non è possibile che ci siano turni lunghi di erogazione. Chi paga regolarmente la bolletta deve avere riconosciuto un proprio diritto ad avere l'acqua. Noi, alla

luce dei reclami che abbiamo ricevuto, non potevamo che intervenire. Al prefetto abbiamo chiesto di intervenire per questo, affinché si trovi la soluzione che sia la migliore possibile».

**Per la gestione del servizio quale sarebbe la soluzione migliore?**

«A noi non interessa chi gestisce, noi chiediamo che si trovi la soluzione migliore per garantire l'acqua a tutti. Noi ci siamo mossi per le segnalazioni di artigiani e commercianti in particolare da Favara e da qualche altro comune. Vogliamo che si trovi una soluzione al



Giuseppe Di Miceli e Giuseppe Pullara

problema senza creare scompiglio. Noi siamo la voce degli artigiani e dei commercianti, di chi lavora e sollecita una regolarità nella distribuzione dell'acqua».

Konsumer Sicilia e Conflavoro si muovono in totale sintonia come sottolinea Giuseppe Di Miceli: «L'importante è che arrivi l'acqua e noi questo lo verificiamo nel momento in cui al nostro sportello gli associati non si rivolgono per manifestare le loro lamentele. Poi, a Favara c'è una gestione di Girgenti Acque che, invece, non gestisce il servizio ad Aragona. L'importante, però, è l'acqua - conclude Giuseppe Di Miceli - che deve arrivare con regolarità. A noi questo interessa ed è per questa ragione che ci siamo mossi con la lettera inviata al prefetto». (G.P.)

## IN BREVE

### Verso l'estate Preso d'assalto la Scala dei Turchi

Con l'estate alle porte cominciano ad arrivare i primi yacht di lusso nel mare agrigentino. Sosta nelle acque prospicienti la Scala dei Turchi, a Realmonte, nei giorni scorsi, del mega yacht di Talisman C, di 70 metri, battente bandiera delle isole Cayman. La stazza lorda è di 1560 tonnellate. Dopo la tappa alla Scala dei Turchi e il passaggio a San Leone l'imbarcazione starebbe già tornando al porto di La Valletta a Malta dove risultava attraccata fino a qualche giorno fa. Sconosciuta l'identità dei passeggeri, tra le ipotesi che a bordo Talisman C possa esserci un miliardo arabo o russo. Il Talisman C, costruito nei cantieri Proteksan Turquoise, è stato uno yacht abbastanza popolare che prima svolgeva servizio charter e qualche anno fa è stato messo in vendita. Lungo 54,2 metri, può accogliere fino a 12 ospiti, divisi fra master suite, camere singole e cabine doppie. C'è spazio anche per 13 uomini di equipaggio. (CAGI) foto DE AMBROSIO



### Strade degli scrittori Il Festival approda a Caltanissetta

Conclusa la tappa agrigentina dedicata a Luigi Pirandello, da giovedì il Festival della Strada degli Scrittori si sposta a Caltanissetta per una serie di appuntamenti ispirati a Pier Maria Rosso di San Secondo. Tra gli eventi la cena letteraria interamente dedicata a Rosso, promossa da Eugenio Cancemi, a cura di Totò Collura ed Elisa Carli, con le performance degli attori Casa del Musical di Marco Savatteri. Sono stati i versi dei «Poeti di Strada» i protagonisti ieri pomeriggio, nell'atrio dell'ex collegio dei Filippini di Agrigento, del quarto appuntamento con i talk del Festival della Strada degli Scrittori. L'incontro ha offerto all'attento pubblico presente momenti di reading, durante i quali gli autori hanno cantato versi e interpretato strofe della propria raccolta. Il talk è stato condotto dal giornalista e critico Gero Micciché. All'incontro, ha preso parte anche il poeta e critico Beniamino Biondi, assessore al Comune di Agrigento.

### Licata Entro venerdì domande per aiuti ai disabili

Il sindaco di Licata Angelo Cambiano informa che sono in corso i termini per la presentazione delle domande per la concessione di contributo per l'intervento a favore di persone che si trovano in condizione di disabilità gravissima. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il giorno 9 giugno 2017. Possono presentare l'istanza le persone in situazione di disabilità gravissima, o il genitore o altro familiare delle stesse. L'istanza va presentata sia al Comune che all'Asp, su appositi modelli che possono essere ritirati presso l'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente, sito in via Marianello. I beneficiari dovranno rientrare nella definizione di non autosufficienza, che si trovano nelle condizioni di comma, stato vegetativo, stato di minima coscienza, dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa. Ed inoltre, persone con



Angelo Cambiano

grave o gravissimo stato di demenza; persone con lesioni spinali di qualsiasi natura; persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare; da persone con privazione sensoriale complessa intesa come presenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore ai/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento.